

## Rapporto attività 2013 - atgabbes

*Possiamo dire che non abbiamo presa  
sull'avvenire senza una prospettiva eguale e corrispondente sul  
passato, che la spinta della nostra attività verso l'avanti fa dietro di  
lei un vuoto dove i ricordi si precipitano (...).*  
H. Bergson

Gentili signore,  
egregi signori,

come ogni anno la realizzazione del rapporto d'attività è un'occasione speciale per fare un bilancio di quanto svolto durante l'anno, per raccogliere e presentare i dati oggettivi e quindi quantificare e dare visibilità a tutto il grande lavoro svolto dall'Associazione, tramite il segretariato, i comitati regionali e cantonale, i gruppi di lavoro e le commissioni, i volontari.

Paradossalmente nel turbinio di cifre e di dati che regolarmente lasciano senza parole chi li legge o li ascolta alle nostre assemblee, si crea uno spazio privilegiato di riflessione, di presa di coscienza e di valorizzazione di quanto realizzato.

Il nostro rapporto d'attività non è unicamente un elenco di attività svolte, di risultati oggettivi od obiettivi raggiunti, ma è soprattutto un racconto di legami e relazioni tra persone, di incontri ed anche di ricordi: è uno strumento di riflessione che in appoggio ad altri strumenti quali i nostri bollettini, le assemblee, le narrazioni dei genitori permettono di lasciar traccia, di tessere collegamenti tra passato e futuro, di coltivare la memoria dell'associazione.

Se da un lato questo 2013 è stato caratterizzato dall'aumento del "fare" cioè delle prestazioni offerte sia per quanto riguarda le attività del tempo libero che i corsi di cultura e formazione e dal consolidamento ed incremento delle offerte di consulenza ed accompagnamento nell'ambito della sfera intima, affettiva e sessuale, con un conseguente aumento delle spese approvate dal Comitato Cantonale, dall'altro lato vi è stata anche una maggiore attenzione e riflessione sulle modalità e sui significati di queste azioni, sul ruolo dell'associazione.

Atgabbes è attenta non solo a **cosa** propone e realizza, pressata anche dall'aumento dei bisogni e dalla diminuzione dei sostegni, ma soprattutto a **come, per chi e perché** lo fa: questa attenzione e sensibilità è garantita dal continuo dialogo e riflessione tra i genitori e i famigliari presenti nei comitati, nei gruppi regionali ed i professionisti e collaboratori che applicano e traducono operativamente le linee ed i principi associativi. In seno ad atgabbes, nel suo funzionamento associativo vengono infatti applicati quotidianamente i principi della pedagogia dei genitori.

Proprio nel 2013 abbiamo riproposto e sottolineato pubblicamente in più occasioni e ambiti<sup>1</sup> l'importanza dell'alleanza e del patto educativo tra genitori e professionisti della scuola e della sanità, questo concetto di partenariato genitori-professionisti-istituzioni che sta alla base della Pedagogia dei Genitori è la solida base sulla quale atgabbes è nata e si è sviluppata in questi 46 anni. Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze genitoriali accanto a quelle tecniche hanno permesso e permettono tutt'ora ad atgabbes di essere un interlocutore stimato e ascoltato a livello politico ed istituzionale.

Come scritto dal vice-presidente Mazzotta nel suo intervento sul Bollettino Estate 2013 *"Anni di associativismo ci spingono alla partecipazione attiva esterna con professionisti per mettere a disposizione le nostre competenze educative. Per riuscire in questo, è importante riuscire a formalizzare e contestualizzare meglio il ruolo dei genitori e della famiglia nell'ambito del "patto educativo". La strada è tracciata e il ruolo della famiglia e dei genitori è fondamentale per percorrerla e favorire quella seconda rinascita dei nostri figli, quella affidata all'amore e all'intelligenza degli altri."*

---

<sup>1</sup> Pensiamo alla serata pubblica con il Prof. Zucchi in maggio, alla presentazione di questo approccio e della declinazione di atgabbes al Forum LISPI in giugno, all'articolo apparso su "Azione", al Dossier del Bollettino estivo e alla formazione per volontari CEMEA in novembre 2013.

## Sommario

1. Segretariato.....	3
2. Consulenza diretta.....	3
3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori .....	3
3.1 Corsi in blocco (con pernottamento) .....	4
3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro) .....	4
3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier).....	5
3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari .....	5
4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA).....	5
4.1 Media e pubblicazione.....	6
4.2 Rappresentanza in commissioni .....	6
4.3 Informazione e politica sociale .....	7
4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco .....	8
5. Pre-asili integrati.....	9
6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte.....	9
7. Conclusione .....	10

## 1. Segretariato

Il segretariato ha il mandato di promuovere le attività che richiedono un supporto professionale e regolare, quali la consulenza alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari, la messa in relazione di genitori, i gruppi esperienziali, l'organizzazione dei corsi, delle colonie, dei campi e dei fine settimana, l'azione di politica sociale, l'informazione, il rapporto con i media e la promozione di progetti specifici in collaborazione con i gruppi regionali e con altri enti operanti nell'ambito dell'handicap. Inoltre, gestisce il contratto di prestazioni con l'UFAS in qualità di ente mantello.

Anche quest'anno presentiamo le nostre attività suddivise così come ci sono riconosciute dagli enti finanziatori, Cantone e Confederazione. Ricordiamo che la gestione generale dell'Associazione, pur non essendo una voce di finanziamento diretto, resta un'attività importante del segretariato: il sostegno ai Comitati Regionali ed a quello Cantonale, il rapporto con i soci, la preparazione dell'Assemblea, la raccolta di nuovi bisogni, l'elaborazione di nuovi progetti, la gestione dei vari professionisti attivi nell'equipe ed il contatto con il territorio, sono attività rilevanti che vedono presenti i nostri collaboratori.

## 2. Consulenza diretta

*“Per consulenza, assistenza e mediazione di servizi s'intendono le attività svolte da personale specializzato qualificato delle organizzazioni a favore degli handicappati e dei loro famigliari o di altre persone di riferimento e incentrate sui problemi legati all'handicap.”<sup>2</sup>*

La consulenza è svolta dai collaboratori del segretariato e si rivolge alle persone in situazione di handicap, ai loro famigliari ed alle loro persone di riferimento. Nel 2013 è stato possibile non solo consolidare il lavoro di consulenza sociale ma anche svilupparlo nell'ambito della sfera affettiva e sessuale.

Si distinguono due tipi di consulenza: la prima è definita **breve**, dura meno di un'ora ed avviene in gran parte attraverso colloqui telefonici. Nel 2013 abbiamo fornito brevi consulenze per circa **600 ore**.

Quando invece la consulenza, o la somma di consulenze, supera l'ora viene aperto un dossier. Nel 2013 abbiamo fornito delle consulenze sociali individuali, sia a persone in situazione di handicap che a famigliari riguardo alle risorse presenti sul territorio, all'educazione speciale, alla vita istituzionale e a questioni relative a prestazioni dell'AI o ancora nell'ambito della vita intima, affettiva e sessuale a **22 persone**.

Inoltre nell'ambito della nuova offerta di prestazioni legate al tema della vita intima ed affettiva, abbiamo fornito consulenza e **percorsi** di supervisione/analisi di pratiche a numerose equipe educative. Le ore di consulenza variano a dipendenza delle esigenze delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione e del tipo di percorso costruito insieme in partenariato.

## 3. Corsi per persone in situazione di handicap, famigliari e monitori

*“Sono considerati corsi per handicappati e/o per i loro famigliari quelli volti a migliorare le condizioni di vita in relazione all'handicap e a superare i problemi strettamente connessi a quest'ultimo. I corsi per handicappati servono a migliorarne la particolare situazione esistenziale dovuta al danno alla salute e ad insegnare loro a tutelare i propri interessi e ad affrontare la vita nel modo più indipendente possibile. I corsi per i famigliari hanno lo scopo di aiutare ad affrontare i problemi di tipo psicologico, sociale e pratico in stretta relazione con l'invalidità”.*

In questo ambito sono racchiusi le colonie, i campi, i weekend, le colonie diurne e tutte le attività proposte dai Gruppi regionali. Come dimostrano i dati che seguono, anche il 2013 ci ha visto intraprendere un importante numero di corsi ed accogliere un altrettanto importante numero di

---

<sup>2</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011-2014. Articolo 2.1.

partecipanti, con un sensibile aumento di giornate totali di presenza rispetto all'anno precedente che sono passate da 3192 a 3626.

### 3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)

	N° attività	N° partecipanti HD	N° partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie	10	98	65	163	1852	180
Campi CH	4	41	0	41	320	31
Campi estero	10	82	0	82	649	47
Week-end	22	174	88	262	805	277
<b>Totali</b>	<b>46</b>	<b>395</b>	<b>153</b>	<b>548</b>	<b>3626</b>	<b>535</b>

Le **colonie** sono frequentate da partecipanti in situazione di handicap e normodotati e hanno l'obiettivo di creare dei momenti d'integrazione e divertimento per tutti. Nel 2013 abbiamo svolto 5 colonie residenziali per minorenni e 5 per persone adulte. Le nostre colonie si svolgono, per una questione contrattuale con l'UFAS, tutte in Svizzera e hanno una durata di una o due settimane.

I **campi** sono soggiorni di una settimana rivolti ad adulti in situazione di handicap, generalmente con una buona autonomia. Si svolgono al mare o in montagna a dipendenza delle esigenze. Nel 2013 abbiamo organizzato 14 campi, di cui 2 per persone che necessitano un accompagnamento importante. Purtroppo da qualche anno, malgrado l'aumento dell'offerta, non riusciamo a rispondere a tutti i bisogni: nel 2013 sono stati 19 gli esclusi ai campi.

I **weekend** vengono principalmente organizzati dai gruppi di colonia e hanno l'obiettivo di mantenere i contatti durante l'anno e di permettere l'inserimento e la conoscenza dei nuovi partecipanti e dei nuovi volontari. Alcuni sono organizzati direttamente dal segretariato cantonale e sono rivolti principalmente alle persone che durante l'estate non hanno potuto frequentare i campi.

### 3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)

	N° attività	N°partecipanti HD	N°partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie diurne	2	15	8	23	115	18
Giornate	12	79	37	116	116	83
<b>Totali</b>	<b>14</b>	<b>94</b>	<b>45</b>	<b>139</b>	<b>231</b>	<b>101</b>

Anche nell'estate 2013 abbiamo organizzato **1 colonia diurna** per adulti con handicap medio-grave ed **1 colonia diurna per bambini**. Viene così data un'occasione d'incontro per delle attività ricreative e di socializzazione fuori dal contesto quotidiano annuale, anche a coloro che, per motivi diversi, non hanno la possibilità di pernottare fuori casa. Avete potuto seguire la nascita e la realizzazione di quest'ultimo progetto rivolti ai piccoli dai 3 ai 6 anni, "Il Bosco Magico", nei nostri Bollettini.

Le **giornate** di incontro sono invece organizzate allo scopo di mantenere i contatti tra i partecipanti ed i gruppi monitori durante l'arco dell'anno. Alcune sono organizzate direttamente dal segretariato cantonale, con l'obiettivo di offrire momenti di svago alle persone in situazione di handicap più autonome (che non necessariamente frequentano le attività estive proposte dall'Associazione) e alle loro famiglie.

### 3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)

Le seguenti attività sono organizzate dal segretariato e dai Gruppi regionali i quali propongono delle attività creative, sportive e dei momenti d'incontro e di scambio.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° monitori	N° presenze annue
La Finestra Chiasso	16	16	498
Atelier Pollegio/Biasca	26	9	524
Supergiovani Lugano	15	23	87
Sci Lugano	6	3	18
<b>Totali</b>	<b>63</b>	<b>51</b>	<b>1127</b>

Anche quest'anno nell'ambito del progetto inerente alla sfera intima, affettiva e sessuale di giovani ed adulti in situazione di handicap, abbiamo proposto e realizzato dei corsi per adolescenti.

Tipo d'attività	N° iscritti HD	N° lezioni	N° presenze annue
"Il mio corpo che cambia", Istituto Otaf, 1 e 2	10	9	90
" Pubertà e adolescenza", Ist. Canisio/SS, 1 e 2	10	14	140
"Educazione sessuale" Scuole Speciali Biasca e Faido	10	5	50
<b>Totali</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>280</b>

### 3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari

Anche nel corso del 2013, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri monitori, elemento indispensabile per garantire la qualità delle nostre offerte.

In collaborazione con CEMEA, Comunità Familiare e Pro Infirmis, il 15-17 novembre abbiamo organizzato un **fine settimana di formazione** a Primadengo dal titolo "La diversità in colonia: conosciamo l'handicap" e quest'anno il tema affrontato è stato "La colonia e il valore della genitorialità". L'importante tema della Pedagogia dei Genitori è stato valorizzato anche dalla presenza del Prof. Zucchi e di alcuni genitori. Hanno partecipato allo stage 17 volontari.

Ad ottobre si è svolto il tradizionale "**aperitivo monitori**" allo Spazio ADO di Besso, momento importante che simbolicamente chiude il periodo più intenso delle attività del tempo libero e dove il Comitato Cantonale ed il segretariato, ringraziano a nome loro e dei genitori, tutti i volontari. Quest'anno è stata anche un'occasione di riflessione sul tema della prevenzione e degli abusi e maltrattamenti. Hanno partecipato circa 50 persone.

## 4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA)

*"Queste prestazioni non riguardano unicamente singoli handicappati o gruppi di handicappati, ma anche altre persone e comprendono:*

- *informazione e pubbliche relazioni*
  - *media e relazioni pubbliche in generale*

- *media e pubblicazioni proprie accessibili al pubblico*
- *centro d'informazione e documentazione*
- *servizi con tema specifico*
  - *sviluppo, elaborazione e diffusione di materiale informativo e di strumenti mediatici per handicappati sensoriali o con difficoltà d'apprendimento*
- *attività di base/progetti con tema specifico*
- *prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco/ consulenza per organizzazioni e gruppi di aiuto reciproco e per singole persone*.<sup>3</sup>

In questo gruppo di prestazioni si raggruppano diverse delle nostre attività d'informazione e di sviluppo di temi specifici.

#### **4.1 Media e pubblicazione**

##### **Bollettino atgabbes**

Il Bollettino è lo strumento principale d'informazione dell'Associazione. Nel corso dell'anno, nei dossier d'approfondimento abbiamo trattato i seguenti argomenti:

- Primavera: ***La protezione delle persone (Nuovo diritto protezione degli adulti);***
- Estate: ***Il racconto di vita come formazione: la Pedagogia dei Genitori;***
- Autunno: ***Attività estive;***
- Inverno: ***Diritti delle persone con disabilità: la convenzione ONU.***

##### **Sito internet e Newsletter**

Il nostro sito internet ha l'obiettivo di presentare l'Associazione ed il lavoro che proponiamo. Tramite l'invio più o meno regolare dell'agenda diamo la possibilità di essere aggiornato sui diversi eventi che organizziamo o che vengono proposti sul territorio nel settore della disabilità e dell'integrazione.

#### **4.2 Rappresentanza in commissioni**

##### **Commissione Consultiva della legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)**

La Commissione ha il compito di vigilare sull'applicazione della Legge e sul regolamento della stessa. Ha un ruolo di consulenza al Consiglio di Stato per quanto concerne la politica sociale nell'ambito dell'handicap. La nostra presenza in questa Commissione ci permette di mantenere un contatto diretto con i funzionari che si occupano delle leggi legate al mondo dell'handicap in Ticino e di poter rappresentare i nostri associati in maniera diretta .

##### **Commissione Consultiva Colonie**

La Commissione Consultiva Colonie ha l'obiettivo di riflettere attorno alla tematica delle colonie e dei bisogni delle famiglie, e di attuare i riconoscimenti dei vari enti che fanno richiesta di sussidio sulla base della Legge colonie.

##### **Conferenza dell'attività di animazione giovanile "Tandem-Spicchi di vacanza"**

La conferenza ha lo scopo di promuovere le attività di animazione rivolte a bambini e giovani, con l'intento di creare spazi di scoperta e di conoscenza, di relazione e svago. I membri della conferenza vegliano che quest'offerta favorisca l'integrazione di giovani in situazione di handicap.

##### **Gruppo operativo "Cura e qualità di vita negli istituti" (GO3)**

Nell'ambito dei gruppi organizzati a sostegno della Commissione LISPI, il Dipartimento ha istituito dei gruppi operativi (GO), composti da vari professionisti del settore, con lo scopo di proporre al Cantone delle soluzioni rispetto a temi specifici. Come atgabbes siamo rappresentati nel GO3 che ha l'obiettivo di proporre delle piste di riflessione su come sensibilizzare gli istituti e i professionisti

---

<sup>3</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2011-2014. Articolo 2.3

sul tema della promozione e della tutela della qualità di vita degli utenti degli istituti LISPI e di promuovere una cultura del *buon trattamento*, proponendo piste di riflessione, in particolare sulla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti. Nel 2013 in particolare il GO3 ha organizzato un pomeriggio di studio sul tema dell'educazione affettiva e sessuale all'interno degli istituti.

#### **Gruppo 20 novembre**

Anche nel 2013 il Gruppo 20 novembre, ha continuato a lavorare per la promozione dei diritti dei bambini attraverso incontri di gruppo e lavoro individuale. Durante quest'anno un compito rilevante del Gruppo è stato anche quello di organizzare l'"Ombudsman dei bambini" tenutosi in marzo 2013.

#### **Colonie Quo Vadis?**

Gruppo di lavoro creato nel 2011 dal CEMEA, formato da diversi Enti, tra cui l'atgabbes, organizzatori di colonie. Il gruppo è stato creato con la volontà di riflettere sul valore della residenzialità delle colonie e sulla possibilità di rilanciare questo settore confrontato sempre più con offerte di diverso tipo. Il gruppo si incontra circa una volta al mese. Durante l'estate 2013 è stato organizzato l'evento: "Le colonie s'incontrano", il 3.7.2013 a Rodi e il 10.7.2013 a Olivone, circa 200 bambini di diverse colonie hanno partecipato a un grande gioco organizzato da gruppo.

#### **Conferenza del volontariato sociale (CVS)**

Nel corso del 2013 è continuata la collaborazione con la CVS, piattaforma di scambio tra le varie organizzazioni; atgabbes è entrata nel Comitato, diventando così ancora più attiva e propositiva sulle questioni legate al volontariato

### **4.3 Informazione e progetti specifici**

#### **Serate a tema**

Anche nel 2013, il segretariato ha raccolto le richieste di approfondimento e di riflessione provenienti dai gruppi regionali o da singoli soci. I temi trattati in serate o pomeriggi di discussione sono stati:

*"Cosa è bene sapere sulla sindrome di Down con particolare riferimento ai problemi e ai controlli di salute nella prima infanzia, adolescenza ed eventualmente nell'età adulta"*, Conferenza con il Dr. Umberto Formica e il Dr. G. Giacomo Carbonetti, il 10.4.2013, oltre 40 i presenti;

*"La protezione di cui ho bisogno. Il nuovo diritto della protezione degli adulti: gli aspetti che riguardano le persone in situazione di handicap e i loro familiari"*, conferenza organizzata in collaborazione con *Pro Infirmis*, con l'Avv. Mario Branda, il 30.4.2013, circa 30 i genitori presenti;

*"Favorire il patto educativo tra genitori e professionisti: la Metodologia dei genitori"*, conferenza con il Prof. Rizio Zucchi, il 22.5.2013, ottima l'affluenza;

*"L'educazione affettiva e sessuale dei nostri figli: quali percorsi possibili?"*, serata di discussione per genitori e familiari con il Prof. Veglia, il 10.6.2013, 20 i genitori presenti;

#### **Partecipazione al Forum LISPI**

La nostra segretaria d'organizzazione è stata invitata a presentare al Forum LISPI sia l'applicazione della Pedagogia dei Genitori da parte di atgabbes sia la nuova offerta di consulenza e percorsi formativi nell'ambito della sfera intima, affettiva e sessuale delle persone in situazione di handicap. Ottimi gli echi ricevuti.

#### **Prevenzione abusi sessuali e maltrattamenti**

Sulla base di interessanti esperienze di collaborazione effettuate in questi ultimi anni tra atgabbes e ASPI è nata l'idea di realizzare un adattamento del progetto Sono Unico e Prezioso (SUP), percorso didattico che da oltre 6 anni propone in Canton Ticino un valido strumento di prevenzione primaria indirizzato in particolar modo alle scuole elementari. La qualità e il valore del percorso dimostrato in questi anni costituiscono la base ideale per poter costruire un adattamento delle attività proposte così da renderlo maggiormente accessibile ad un pubblico di ragazzi e giovani in situazione di handicap mentale. Infatti non si tratta di "ripensare" o modificare i contenuti e i messaggi di prevenzione lanciati da SUP, ma soprattutto di diversificare ed adattare le modalità di presentazione così come le attività proposte ed alcuni materiali utilizzati. L'adattamento di questo percorso è tutt'ora in atto e diventerà operativo a fine 2014: esso verrà proposto alle scuole speciali e agli istituti per invalidi.

#### 4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco

##### Gruppi di parola

Il confronto con la malattia e la disabilità può risultare difficile. In questi momenti critici un supporto relazionale può rivelarsi di grande aiuto. In questo senso promuoviamo dei gruppi di parola con lo scopo di far incontrare tra di loro genitori di persone in situazione di handicap. Questi gruppi hanno l'obiettivo di offrire dei momenti di scambio di esperienze tra genitori e di affrontare tematiche di interesse comune. Per alcuni temi sono stati invitati professionisti esperti, per altri sono stati forniti dei testi o filmati, per facilitare la discussione o come supporto letterario, per i genitori interessati. Nell'autunno 2012, dopo una valutazione dell'esperienza dell'anno precedente, il gruppo di parola di Lugano ha ripreso le sue attività ritrovandosi una volta al mese, e nel 2013 ha continuato a incontrarsi, affrontando temi diversi, alcuni proposti dai genitori ed altri invece dal segretariato. I temi trattati durante l'anno 2013 sono stati i seguenti: *Prestazioni AI, Fratelli e sorelle di una persona in situazione d'handicap, Essere genitori di una persona in situazione d'handicap, Integrazione scolastica, Il distacco dal nostro figlio: come viviamo questo momento? Il valore del tempo libero.*

##### Pedagogia dei Genitori, continuazione e promozione del progetto

Anche quest'anno il gruppo di Pedagogia dei genitori ha continuato la sua attività con una presenza regolare nelle scuole di operatori sociali SUPSI, SSPSS (Scuola Specializzata per Professioni Sanitarie e Sociali) e FORMAS (Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Canton Ticino).

Questi momenti sono anche un'ottima occasione per presentare le attività dell'Associazione che non tutti i giovani futuri professionisti conoscono. Ma soprattutto, avvalendoci delle narrazioni realizzate dai genitori, permettiamo una riflessione attorno all'alleanza tra famiglia e professionisti ed una miglior conoscenza delle competenze genitoriali. Ottimi i feed-back ricevuti e l'accoglienza da parte degli studenti. Nel Bollettino Estate 2013 abbiamo dato voce a studenti e docenti che ci accolgono, permettendo una meta- riflessione e un'ulteriore crescita del progetto.

La segretaria d'organizzazione accompagnata da Erica Lurati e da Daria e Felix Hug hanno inoltre partecipato al convegno nazionale " Il patto educativo famiglia e territorio" tenutosi a Modena, presentando la nostra splendida realtà associativa nata e cresciuta proprio attorno a questo principio di partenariato.

Inoltre il 22 maggio abbiamo accolto Rizio Zucchi sia per un momento formativo interno al gruppo di narrazione che per una serata pubblica per presentare e promuovere questa metodologia ed approccio. Il valore della genitorialità e l'importanza del patto educativo sono stati pure il tema scelto per la formazione CEMEA di quest'anno: Rizio Zucchi, Cosimo Mazzotta e Felix Hug hanno incontrato monitori e responsabili di enti attivi nel settore per raccontare e condividere il loro sapere e la loro esperienza genitoriale.

##### Attività di incontro e di vita associativa

A giugno, abbiamo riproposto la giornata di **festa atgabbes** aperta a tutti (famigliari, amici, partecipanti, monitori, eccetera) in collaborazione con la manifestazione **Estateinsieme** di Bellinzona. Alla bella manifestazione svoltasi in Piazza del Sole hanno partecipato circa **200** persone. Quest'anno oltre alle proposte di attività più sportiva, grazie all'impegno di molti volontari abbiamo proposto anche un angolo atelier di pittura e una postazione per i più piccoli, con giochi e Castello gonfiabile così come un angolo costruzione aquiloni e uno stand animato da Tandem-Spicchi di vacanza.

Non bisogna poi dimenticare le **feste di Natale** organizzate da ogni singolo gruppo regionale e che permettono a soci e simpatizzanti di ritrovarsi attorno ad un tavolo per un pranzo o una cena allietati spesso da musica e giochi: alle nostre feste di Natale partecipano in media dalle **100 alle 120 persone.**

Inoltre ogni gruppo regionale, radicato e vicino al territorio, organizza dei momenti di incontro e convivialità, ricordiamo tra gli altri le cene e grigliate, le uscite al grotto, le tombole e le porte aperte e tanto tanto altro.

Queste cifre non vengono indicate nelle tabelle specifiche relative ai corsi di 1 giorno, ma il loro valore intrinseco è inestimabile così come lo è il silenzioso e garbato impegno dei volontari che rendono possibili questi incontri.

## 5. Pre-asili integrati

La nostra Associazione ha creato e gestisce due pre-asili (uno a Giubiasco, zona Pedevilla, e l'altro a Lugano), nei quali è offerta la possibilità, ad alcuni bambini in situazione di handicap dai 2 ai 5 anni di interagire con altri coetanei, in modo da sperimentare le prime occasioni di socializzazione.

L'esperienza acquisita ci permette di affermare che non è mai troppo presto per iniziare un'attività d'integrazione; il contatto con piccoli compagni ha un forte effetto stimolante che difficilmente può essere ottenuto dalla sola relazione con una persona adulta.

In media sono presenti, su una classe composta da circa 14 allievi, 6 bambini in situazione di handicap.

Per questa importantissima e vitale attività riceviamo il riconoscimento da parte del Cantone di un contributo fisso LISPI relativo alle giornate di presenza di bambini in situazione di handicap, che rientrano nelle misure di base pre-scolastiche previste dalla nuova Legge sulla Pedagogia Speciale. L'associazione si assume invece tutti i costi relativi all'integrazione.

I progetti educativi per i bambini in situazione di handicap sono promossi e coordinati con le famiglie ed i servizi di riferimento quali l'Ufficio della Pedagogia Speciale, l'Ufficio degli invalidi e il Servizio di Pedagogia Speciale (SEPS) con i quali la collaborazione è sempre positiva.

### 5.1 Atelier dei Piccoli Pedevilla a Giubiasco

Nel corso del 2013 l'attività si è svolta, come ormai di consuetudine, sull'arco di 4 mattine a settimana (dal lunedì al giovedì), secondo il calendario scolastico. Per il 2013 hanno partecipato 17 bambini in situazione di handicap e 25 bambini normodotati (per un totale di 655 presenze annue per i bambini disabili e 1011 per i bambini normodotati). 6 bambini hanno beneficiato dei trasporti CRS.

### 5.2 Centro di Socializzazione a Lugano

Anche per il pre-asilo di Lugano l'attività si svolge su 4 mattine. Sull'arco dell'anno hanno frequentato l'asilo 22 bambini in situazione di handicap e 32 bambini normodotati (per un totale di 713 presenze annue per i bambini disabili e 1008 per i bambini normodotati).

Grazie al riconoscimento finanziario supplementare da parte del Cantone, abbiamo potuto prolungare l'esperienza di accompagnamento di bambini fortemente dipendenti da terzi, dando così la possibilità ad altri bambini in situazione simile di approfittare di quest'esperienza unica nel suo genere.

Sempre proficua la collaborazione con il SEPS, che ci invia le segnalazioni dei bambini. Da qualche anno ci pervengono pure segnalazioni anche da terapisti privati e pediatri.

## 6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte

Cultura e Formazione propone corsi di formazione continua per adulti in situazione di handicap sensoriale, mentale o con deficit associati e che non possono usufruire di analoghi corsi per adulti organizzati dall'ente pubblico o da enti privati.

I corsi offerti da Cultura e Formazione vengono costruiti partendo dalle esigenze di ogni singolo iscritto: metodologie di insegnamento e contenuti dei corsi vengono adattati quindi alle specificità dei partecipanti, alle loro difficoltà e alle potenzialità.

Anche nel 2013 abbiamo proposto oltre 30 possibilità di attività di formazione raccolte e presentate attraverso il 'libretto giallo' che viene trasmesso nel mese di agosto a circa 700 indirizzi.

Complessivamente, abbiamo realizzato **54 corsi**. I **partecipanti** sono stati **388**, e i formatori impiegati (compreso gli aiuti formatori) sono stati più di 40. Le ore di corso offerte sono state **6230**, quelle realizzate **5751**.

A sostegno ed accompagnamento della responsabile, vi è la Commissione consultiva che riunisce rappresentanti di diverse associazioni attive sul territorio e con sensibilità specifiche. La Commissione si è riunita a una ripresa.

Anche nel 2013 il servizio ha organizzato un momento d'incontro con i formatori allo scopo di costruire una linea d'azione ed una visione comune sugli obiettivi generali dei corsi. Questa volta

l'accento è stato posto sulla natura e il significato di alcuni strumenti utilizzati all'interno del nostro ente: la carta dei servizi CF; il libretto di formazione FSEA e la valutazione dei partecipanti.

La collaborazione con il DECS, Corsi per adulti del Cantone, continua: sia in primavera che in autunno sono stati proposti dei corsi di cucina integrati. Questi corsi, sono presenti sul programma cantonale distribuito a tutti i fuochi del Ticino e del Moesano, con la dicitura "IntegraTI". Ad ogni singola lezione (2 a Locarno e 3 a Lugano) hanno partecipato 6 persone esterne e altrettanti partecipanti in situazione di handicap. I corsi sono molto apprezzati e riscuotono un grande successo.

## 7. Conclusione

Al lettore che è arrivato fino a questo punto, chiediamo di farsi parte attiva e pro-attiva, dandoci un riscontro, ponendoci domande, sollevando dubbi e magari critiche: voi delegati rappresentate i soci, siete genitori, fratelli o sorelle, siete amici e simpatizzanti, il vostro sguardo e la vostra opinione ci permetteranno di andare avanti, di migliorare, di rinnovarci.

È infatti imperativo per noi professionisti dell'"accompagnamento" e per il Comitato cantonale, rimanere attenti e flessibili, riconoscendo le dinamiche del cambiamento, cogliendo le potenzialità e permettendo non solo il consolidamento delle prestazioni esistenti ma anche- laddove è possibile ed auspicato dagli stessi interessati- la riflessione e rimessa in discussione di progetti e percorsi che consideravamo già adatti e segnati.

Ci piace ricordare in questo senso il concetto di "riposizionamento" utilizzato da Canevaro, cioè *"la possibilità che un individuo si ricollochi rispetto ad una mappa di percorso che ne permetta degli sviluppi diversi da quello che sembrava (...) la possibilità di individuare un percorso che colleghi la situazione attuale e reale di una persona ad un luogo ideale che vorrebbe raggiungere e che sembra precluso per la sua condizione, per il suo modo di essere."*<sup>4</sup>

Un esempio di questa attitudine di apertura al cambiamento è l'evoluzione del modello di scuola speciale in Ticino, che dall'apparente traguardo dell'integrazione delle classi speciali negli istituti scolastici ordinari, su spinta anche delle famiglie allarga gli orizzonti ed immagina e progetta l'inclusione scolastica.

Mappe, strade e percorsi: sicuramente la convenzione Onu che proprio a fine 2013 anche la Svizzera ha deciso di ratificare sarà uno strumento ulteriore per poterci orientare e per compiere delle scelte: ma pensiamo che la direzione debba venir indicata direttamente dai nostri ragazzi, giovani, adulti e anziani in situazione di handicap e dai loro familiari.

Da ultimo un grande grazie al Comitato Cantonale, a tutta l'equipe del segretariato, alle docenti e a tutti i collaboratori e volontari che, anche nel corso del 2013, hanno permesso la realizzazione di questi importanti risultati.

Segretaria di organizzazione  
Donatella Oggier-Fusi

Lugano, 20 marzo 2014

---

<sup>4</sup> Canevaro A, (2006), *Le logiche del confine e del sentiero*, Trento, Erickson